

Preoccupati per intenzioni Governo: contrastare la povertà è ok, ma non togliete risorse ai pensionati

"Che il Governo pensi ad un fondo di sostegno per il contrasto alla povertà (SIA - sostegno per l'inclusione attiva) è una cosa meritoria, ma per attivarlo non si deve attingere ai fondi già esistenti per il sociale e nemmeno penalizzare i pensionati". E' un vero e proprio grido d'allarme quello lanciato da Angiolo Galletti, presidente Anap Confartigianato Arezzo, dopo le parole del Ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, sul reperimento delle risorse necessarie per attuare il progetto. "Occorre intervenire con altri strumenti - continua Galletti - altrimenti ci troveremmo di fronte al discorso della 'coperta corta' che se si tira da una parte lascia scoperta l'altra. È senza dubbio urgente l'adozione di uno strumento di contrasto alla povertà, anche a fronte dell'insostenibile aumento, a causa della lunga e perdurante crisi, delle persone e delle famiglie in condizione di povertà assoluta e di povertà relativa, ma è impensabile far leva, ancora una volta sulle fasce deboli del tessuto sociale, quali i pensionati.

È necessario un adeguamento calibrato dei fondi destinati al sociale, è necessario un lavoro capillare, apportare una serie di scelte mirate, non perdendo mai di vista la tutela delle fasce deboli. il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) promosso da Giovannini, non può sottovalutare le esigenze dei pensionati, non può ulteriormente penalizzarli; già la crisi economica del paese ha influito enormemente sulle loro realtà. Mi aspetto - conclude Galletti - un gesto di responsabilità sociale da parte degli organi competenti e la volontà, da parte di tutti, ad aprire un tavolo di confronto costruttivo".